

I Sabati Musicali XIX edizione

Palazzo Cordellina

04 novembre 2017
11 novembre 2017
18 novembre 2017
25 novembre 2017
02 dicembre 2017
09 dicembre 2017
16 dicembre 2017
13 gennaio 2018
20 gennaio 2018
27 gennaio 2018
03 febbraio 2018
10 febbraio 2018
17 febbraio 2018
24 febbraio 2018



03 marzo 2018
10 marzo 2018
17 marzo 2018
24 marzo 2018
07 aprile 2018
14 aprile 2018
21 aprile 2018
28 aprile 2018
05 maggio 2018
12 maggio 2018
19 maggio 2018
26 maggio 2018

ORE 17.00

ingresso libero

fino ad esaurimento dei posti disponibili

Conservatorio di Musica di Vicenza
"Arrigo Pedrollo"
contrà San Domenico, 33
tel 0444 507551
www.consvi.it
produzione@consvi.it

Biblioteca Civica Bertoliana
Palazzo Cordellina
contrà Riale, 12 - Vicenza
tel. 0444 578211
www.bibliotecabertoliana.it
consulenza.bertoliana@comune.vicenza.it

Comune di Vicenza
Corso Palladio, 98 - Vicenza
tel. 0444 222711
circoscrizione1@comune.vicenza.it

Assessorato alla cultura
Levà degli Angeli, 11 - Vicenza
tel. 0444 222101
infocultura@comune.vicenza.it



Conservatorio di Musica
di Vicenza "Arrigo Pedrollo"



Biblioteca Civica Bertoliana



COMUNE DI VICENZA

18 novembre 2017

Lettere d'amore e nostalgia nella Grande Guerra

L'arte di rileggere i sentimenti attraverso la poetica di Marc Chagall

Progetto ideato e condotto da Alessandra Vignato



Quanto più è oscura la profondità abissale della memoria, tanto più essa conserva bagliori di luce e timbriche sfumature in infinite gradazioni.

(S. Guerra Lisi)

Storie inedite di giovani sposi tra battaglie, prigionie e quotidianità nelle voci di narranti di Cristian Zorzi e Lorenza Rizzato.

L'arte di planare sui sentimenti sfiorando l'orrore dell'abisso nei dipinti di Marc Chagall.

Musiche di Schubert, Čajkovskij Schumann, Bach, Strauss, Brahms.

Marco Baradello, Giuseppe Chiarello, Chiara Comparin *pianoforte*
Irene Giussani *viola*
Oh Ji Min *soprano*
Feng Yi Wen *baritone*

Franz Schubert (1797-1828)
Lied "Gretchen am Spinnrade" D. 118
Oh Ji Min *soprano*
Chiara Comparin *pianoforte*

Robert Schumann (1810-1856)
Lied "Im wunderschönen Monat Mai"
Oh Ji Min *soprano*
Chiara Comparin *pianoforte*

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)
Barcarola (dalle *Stagioni*)
Giuseppe Chiarello *pianoforte*

Robert Schumann (1810-1856)
Fantasiestücke in do min. op. 111 n. 3
Giuseppe Chiarello *pianoforte*

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Preludio in do min. BWV 846
Giuseppe Chiarello *pianoforte*
Corale "Jesusbleibt meine Freude" BWV 106
Marco Baradello *pianoforte*

Richard Strauss (1864-1949)
Lied "Die Nacht" op. 10 n. 3
Oh Ji Min *soprano*
Chiara Comparin *pianoforte*

Johannes Brahms (1833-1897)
Ballata in si min. op. 10 n. 4
Giuseppe Chiarello *pianoforte*

Robert Schumann (1810-1856)
Märchenbilder per viola e pianoforte
op. 113 n. 1
Irene Giussani *viola*
Marco Baradello *pianoforte*

Franz Schubert (1797-1828)
"Lied an die Schiffers an die Dioskuren"
Feng Yi Wen *baritono*
Chiara Comparin *pianoforte*

Robert Schumann (1810-1856)
Märchenbilder per viola e pianoforte
op. 113 n. 4
Irene Giussani *viola*
Marco Baradello *pianoforte*

F. Schubert: Gretchen am Spinnrade (Margherita all'arcolaio)

La mia pace è perduta, il mio cuore è pesante, io non la ritroverò più, mai più.

Dove io non ho lui è per me la tomba, tutto il mondo è per me amareggiato.

La mia povera testa mi ha dato di volta, il mio povero cervello mi è andato in pezzi.

Verso di lui soltanto guardo fuori dalla finestra, per lui soltanto esco di casa.

Il suo alto portamento, la sua nobile figura, il sorriso della sua bocca, il potere dei suoi occhi.

E il magico fluire del suo discorso, la stretta della sua mano e, ah! il suo bacio!

Il mio petto anela verso di lui. Ah! potessi prenderlo e tenerlo.

E baciarlo così com'io vorrei, dovessi morire dei suoi baci!

R. Schumann: Im wunderschönen Monat Mai

In maggio, mese stupendo, quando ogni bocciolo è in fiore, allora nel cuore mio dischiuso si è l'amore.

In maggio, mese stupendo, quando cantano tutti gli uccelli, allora le ho confessato i miei desideri ardenti.

R. Strauss: Die Nacht (La notte)

La notte viene dalla foresta, s'avanza piano piano dagli alberi, si guarda intorno quasi sospettosa.

Essa spegne tutte le luci di questa terra, tutti i colori, tutti i fiori, la sparire le messi dai campi.

Essa porta via tutto quello che era bello ai miei occhi, porta via l'argento al fiume, porta via il tetto dorato della cattedrale.

Spogli se ne stanno gli arbusti, e allora le anime si sentono smarrite. La notte mi angoscia, e mi allontana da te.

F. Schubert: Lied eines Schiffers an die Dioskuren (Canto di un marinaio ai Dioscuri)

O Dioscuri, astri gemelli, voi che mi illuminate la barca, sul mare mi rinfranca il vostro benvolere, il vostro vegliare.

Chi, pur in sé confidando affronta la tempesta impavido, tuttavia si sente, al vostro raggio, due volte più animoso e più protetto.

Questo remo che brandisco per fendere i flutti del mare lo appenderò, appena in salvo, alle colonne del vostro tempio: voi Dioscuri, astri gemelli.